



# Ministero dell'Interno

## Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Roma, data protocollo

AI SIGG. PREFETTI DI

AGRIGENTO BARI BRINDISI CAGLIARI CALTANISSETTA  
CATANIA COSENZA CROTONE GORIZIA LECCE MATERA  
MESSINA PALERMO RAGUSA SIRACUSA TARANTO  
TRAPANI TRIESTE

AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E SEZIONI TERRITORIALI PER IL  
RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

AGRIGENTO BARI CAGLIARI CATANIA CROTONE  
LECCE PALERMO SIRACUSA TRAPANI TRIESTE

e, p.c. AL GABINETTO DEL MINISTRO

ROMA

ALLE PREFETTURE

LORO SEDI

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

- DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE  
FRONTIERE

ROMA

AL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE FINANZIARIE E  
STRUMENTALI

DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

ROMA

- ALL'UFFICIO VI - SISTEMA INFORMATICO DEL DIPARTIMENTO

- ALLA DIR. CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO

- ALLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO

ROMA

**OGGETTO:** Attuazione delle procedure accelerate ex art. 28-bis del d.lgs. 28 gennaio  
2008, n. 25.

Con D.M. del 5.8.2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 del 7 settembre u.s.,  
sono state individuate le zone di frontiera o di transito con effetti sulla presentazione delle  
domande di protezione internazionale ai sensi dell'art. 28-bis del D. Lgs. n. 25/2008.



# Ministero dell'Interno

## Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Al riguardo - d'intesa con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed, in particolare, con la Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere - si diramano le seguenti indicazioni applicative.

In via preliminare, si rappresenta che, alla luce della norma richiamata, le procedure accelerate per la valutazione delle istanze di asilo debbono essere applicate a tutti i richiedenti asilo che presentano la domanda direttamente alla frontiera o nelle zone di transito individuate nel citato decreto ministeriale, dopo essere stati fermati per aver eluso o tentato di eludere i relativi controlli e non anche a coloro che siano stati recuperati attraverso operazioni di SAR (*Search and Rescue*) e a coloro che spontaneamente si siano presentati per formalizzare la richiesta di protezione internazionale senza essere stati intercettati dalle Forze di polizia all'atto dello sbarco o, comunque, subito dopo.

In tali circostanze, le esigenze di celerità imposte dal quadro giuridico di riferimento, e segnatamente dal comma 1 dell'articolo 28 bis del D. Lgs. n. 25/2008, impongono che la richiesta di protezione internazionale debba essere formalizzata al momento dell'identificazione connessa all'ingresso illegale da parte delle Questure competenti per le zone di frontiera individuate col sopramenzionato decreto del Ministro dell'Interno.

In tal senso, le Questure competenti a ricevere le domande di protezione internazionale sono quelle di Trieste, Gorizia, Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce, Brindisi, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa, Catania, Messina, Trapani, Agrigento e Cagliari.

Nell'ambito della suddetta procedura verrà reso disponibile dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, d'intesa con questo Dipartimento, un modello C/3 specifico, in via di predisposizione, contenente l'informativa relativa all'adozione della procedura accelerata.

Premesso che la competenza per l'esame delle domande di protezione internazionale presentate nelle province di Matera e di Ragusa, che non sono ancora operative, resta attribuita, in base all'art. 4 del D.M. in oggetto, rispettivamente alle Commissioni di Bari e di Siracusa, le Questure interessate provvederanno, come di consueto, ad inserire i dati anagrafici nel sistema SGA e ad ultimare la compilazione del modello C/3 sul sistema Vestanet.

La Commissione/Sezione territoriale competente indicata nell'*allegato A*, che costituisce parte integrante del decreto ministeriale, in attesa di soluzioni informatiche volte ad adeguare il sistema Vestanet, sarà informata telefonicamente dalla Questura e provvederà nell'immediatezza a fissare la data di audizione entro il termine dei 7 giorni stabiliti dall'art. 28-bis, comma 1, del d.lgs. 28 gennaio 2008, n. 25, e a comunicarla alla Questura. La data di convocazione sarà formalmente comunicata al richiedente da parte degli operatori della Questura mediante compilazione di apposita sezione in calce allo specifico modello C/3 di frontiera.

M



# Ministero dell'Interno

## Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Dunque, per effettuare la prevista audizione, in attuazione della previsione di cui all'art. 28-bis, comma 1-ter, le Commissioni territoriali di Trieste, Crotone, Bari, Lecce, Siracusa, Catania e Cagliari nonché le Sezioni di Agrigento e Trapani, potranno, all'occorrenza, previa intesa con la competente Questura, spostarsi attraverso un "nucleo mobile". In tal caso, il componente del Collegio competente, deputato a svolgere l'audizione, ovvero più componenti (qualora siano presenti più richiedenti da audire nella stessa giornata) e gli eventuali interpreti, saranno autorizzati ad utilizzare un automezzo appositamente messo a disposizione dalle Prefetture che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 25/2008, forniscono alle Commissioni il necessario supporto organizzativo. Gli eventuali oneri di missione graveranno sul competente capitolo di spesa della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo.

In tutti i casi, sia che l'audizione venga effettuata nella sede della Commissione/Sezione ovvero presso l'Ufficio di Frontiera, il Collegio adotterà la relativa decisione entro i 2 giorni previsti dall'art. 28-bis, comma 1, del d.lgs. n. 25/2008, con immediato inserimento nel sistema informatico Vestanet e contestuale comunicazione alla Questura per i successivi adempimenti.

Sotto il profilo dell'accoglienza dei richiedenti asilo soggetti alla procedura di frontiera, a seguito della formalizzazione del C/3 occorrerà garantire l'ospitalità degli stessi presso i Centri delle province comprese nell'ambito territoriale del Collegio di valutazione competente in base al luogo di presentazione della domanda.

In proposito, per maggiore dettaglio, si unisce il prospetto recante le competenze territoriali dei Collegi operanti nelle zone di frontiera o di transito.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. di Bari'.

Il Capo Dipartimento  
Michele di Bari



# Ministero dell'Interno

## Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

### AII. 1

<b>ZONE DI FRONTIERA O DI TRANSITO</b>	<b>COLLEGI TERRITORIALI PER L'ESAME DELLE DOMANDE PRESENTATE PRESSO LE ZONE DI FRONTIERA O DI TRANSITO</b>	<b>COMPETENZE TERRITORIALI DEI COLLEGI</b>
<b>A) TRIESTE</b>	Commissione Territoriale di TRIESTE	Regione Friuli Venezia-Giulia
<b>A) GORIZIA</b>	Commissione Territoriale di TRIESTE	Regione Friuli Venezia-Giulia
<b>B) CROTONE</b>	Commissione Territoriale di CROTONE	Regione Calabria
<b>B) COSENZA</b>	Commissione Territoriale di CROTONE	Regione Calabria
<b>B) MATERA</b>	NUOVA SEZIONE della Commissione di BARI	Provincia di Matera
<b>B) TARANTO</b>	Commissione Territoriale di BARI	Province Puglia: Bari, Taranto Province Basilicata: Matera
<b>B) LECCE</b>	Commissione Territoriale di LECCE	Province Puglia: Lecce, Brindisi
<b>B) BRINDISI</b>	Commissione Territoriale di LECCE	Province Puglia: Lecce, Brindisi
<b>C) CALTANISSETTA</b>	Commissione Territoriale di SIRACUSA	Province Sicilia: Siracusa, Caltanissetta, Ragusa
<b>C) RAGUSA</b>	NUOVA SEZIONE della Commissione di SIRACUSA	Provincia di Ragusa
<b>C) SIRACUSA</b>	Commissione Territoriale di SIRACUSA	Province Sicilia: Siracusa, Caltanissetta, Ragusa
<b>C) CATANIA</b>	Commissione Territoriale di CATANIA	Province Sicilia: Catania, Enna, Messina
<b>C) MESSINA</b>	Commissione Territoriale di CATANIA	Province Sicilia: Catania, Enna, Messina
<b>D) TRAPANI</b>	Sezione Territoriale di TRAPANI della Commissione di Palermo	Provincia di Trapani
<b>D) AGRIGENTO</b>	Sezione Territoriale di AGRIGENTO della Commissione di Palermo	Provincia di Agrigento
<b>E) CAGLIARI</b>	Commissione Territoriale di CAGLIARI	Regione Sardegna